

Operazione antidroga in paese, il sindaco di Casciago ai carabinieri: “Grazie”

Pubblicato: Sabato 17 Luglio 2021



«Un sospiro di sollievo». È quanto vivono i residenti di **Morosolo**, frazione di **Casciago**, dopo il blitz di giovedì scorso dove i carabinieri hanno arrestato madre, figlio e fidanzata nel corso di un'operazione antidroga.

Certo, **la presunzione di innocenza vale per ogni indagato**, ma nessuna sentenza di cassazione può essere più efficace della semplice sensazione di chi vive da anni a contatto con atteggiamenti al limite, del percepito di degrado quotidiano e della consapevolezza di qualcosa che non va alle soglie della porta di casa e che puzza di marcio.

Per arrivare a questa conclusione basta ascoltare i residenti della strada dove i carabinieri **giovedì mattina alle 5 sono arrivati coi cani dopo aver bloccato le vie di fuga e slacciato le fondine**: a casa del sospettato, un ragazzo finito nei guai già qualche anno fa, è stata difatti trovata una pistola, un'arma potente in grado di uccidere, o intimidire, se non altro per le dimensioni. Per questo in molti hanno tirato un sospiro di sollievo per gli arresti.

[Droga, soldi e 357 magnum, il blitz dei carabinieri nel fortino dello spaccio a Morosolo](#)

Primo fra tutti il sindaco di Casciago Mirko Reto che nonostante sia fuori provincia per un breve periodo di vacanza ci tiene a ringraziare i carabinieri e la magistratura per l'operato svolto in questi mesi di indagini. «**Voglio esprimere pubblicamente soddisfazione da parte dell'amministrazione comunale** e porgere un grande **ringraziamento ai carabinieri** che hanno eseguito l'operazione e che hanno dimostrato di tutelare il nostro territorio in maniera costante e costruttiva».

«Sicuramente», conclude il sindaco Reto «**è un grande risultato per le forze dell'ordine che hanno posto fine ad una situazione che poteva diventare critica per il nostro territorio**».

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)